



Con
Gesù
 nella notte
 MONASTERO INVISIBILE

«Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9)

Ad accompagnare la nostra preghiera per questo mese saranno Priscilla e Aquila, una coppia di sposi, collaboratori dell'apostolo Paolo nella sua opera di annuncio del Vangelo. Questi coniugi, sorretti da una grande fede, nel loro sì reciproco hanno saputo donare il loro impegno coraggioso per la Chiesa che muoveva i suoi primi passi nell'apertura verso i pagani.

1 Cor 13, 1-8 ci introduce alla preghiera

Rit: Dove la carità è vera, lì c'è Dio

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia,

se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza,

se possedessi tanta fede da trasportare le montagne,

*ma non avessi la carità, non sarei nulla. **Rit.***

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni

e consegnassi il mio corpo per averne vanto,

*ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. **Rit.***

La carità è magnanima, benevola è la carità;

non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio,

non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse,

non si adira, non tiene conto del male ricevuto,

*non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. **Rit.***

Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine.

*Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. **Rit.***

*Signore, insegnaci che la fedeltà
è scegliersi di nuovo ogni giorno.
Vivere insieme, non con l'amore di ieri,
ma con quello di oggi.
Insegnaci che la fedeltà è una dura conquista.
Un solco scavato nel vivo dell'esistenza,
che segue sempre la stessa direzione:
quella dell'amore!
Amen.*

”

**Mi metto
in ascolto
della Parola,
è Gesù che
parla al mio
cuore.**

Dagli Atti degli Apostoli (18,1-4)

Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un Giudeo chiamato Aquila, oriundo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro e poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì nella loro casa e lavorava. Erano infatti di mestiere fabbricatori di tende.

Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci.

«Paolo trovò un giudeo di nome Aquila, nativo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia, con la moglie Priscilla...».

Chi sono questi due personaggi, amici di san Paolo?

I nomi Aquila e Priscilla sono latini, ma l'uomo e la donna che li portano hanno origini ebraiche. Aquila proviene da una regione che oggi si trova nell'attuale Turchia, mentre Priscilla (a volte il nome si trova abbreviato con Prisca) è probabilmente un'ebrea convertita e proviene da Roma.

È comunque da Roma che essi giungono a Corinto, perché esiliati.

Quando Paolo, agli inizi degli anni 50 d. C., nel pieno della sua predicazione, si reca a Corinto, incontra proprio questa coppia di sposi.

Una famiglia cristiana come altre dell'epoca, ma straordinaria nell'accoglienza, nella generosità e nella fede in Gesù. Presso di loro infatti Paolo trova un lavoro e, quindi, dei mezzi di sussistenza; non solo, ma trova anche una casa e persone accoglienti con le quali condividere la propria missione apostolica.

Preghiera conclusiva

Signore, la Parola che abbiamo ascoltato si fa voce e preghiera per raggiungere le necessità del mondo e ci rende testimoni autentici del tuo amore.

Con fede viva diciamo: **Donaci un cuore nuovo, Signore!**

Per la Chiesa, comunità di chiamati: perché promuova in ogni tempo e luogo, attraverso le parole e le opere, i valori cristiani che fondano la vita della famiglia. Preghiamo

Per i fidanzati: perché nel loro cammino insieme di conoscenza di sé, si lascino accompagnare dall'amore di Dio per diventare così dono l'uno per l'altra. Preghiamo

Per le famiglie: perché come piccola chiesa domestica sappiano edificare la loro casa sulla roccia che è Cristo, per crescere nella carità verso tutti. Preghiamo

Per le famiglie che stanno vivendo un tempo di difficoltà: perché sentano forte la vicinanza del Signore e trovino ascolto, accoglienza e sostegno nella generosa disponibilità di altre famiglie. Preghiamo

Per il nostro Paese: perché trovi proposte sempre più giuste e solidali per far fronte alle diverse necessità che toccano in modo particolare i giovani e le famiglie. Preghiamo

Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano con cuore sincero e custodiscono la tua Parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Nel clima di silenzio che ha generato la preghiera, ritorniamo alle occupazioni quotidiane concludendo con un segno di croce: nel nome del Padre...

